

Un parco in piazza Fratelli Bandiera

Progetto da 7 milioni per il grande spazio tra torrente San Bernardino e centro storico

BEATRICE ARCHESSE
VERBANIA

Il rione Sassonia diventerà un parco urbano: a metà cioè tra la formula classica del verde dove sedersi a conversare e uno spazio con passerelle e parcheggi. Della spianata di posteggi che oggi frazionano piazza Fratelli Bandiera non rimarrà nulla: auto interrate in un unico livello con 250 posti. In superficie sorgerà un parco da godersi a piedi. Il costo è di 6,7 milioni di euro.

Oggi la presentazione

Vincitore del concorso di progettazione è «Rtp», Raggruppamento temporaneo professionisti, di Asti. Oggi alle 15,30 a palazzo Flaim sarà presentato il progetto con gli ideatori, il sindaco Silvia Marchionini e l'assessore ai Lavori pubblici Massimo Forni.

Il parco urbano del rione Sassonia collegherà la piazza con il lungofiume del San Bernardino: una passerella pedonale unirà via Brigata Valgrande al nuovo cuore verde sovrapprendendosi rispetto alle auto. I lavori attenueranno il dislivello tra via Brigata Valgrande Martire e l'ex piazza Macello rendendo l'area un «terrazzamento». Il piano «zero» ospiterà biglietteria (parte dei parcheggi diventeranno a pagamento), stalli per disabili e mezzi di soccorso, ascensore, servizi igienici. Nel seminterrato ci sarà il parcheggio.

Si sposta il mercato

Il parco avrà verde, panchine, impianti fotovoltaici, percorsi pedonali e ciclabili, giochi d'acqua e gradinate in legno. Tre le aree: ludica, botanica, relax.

Il rivestimento dei muri perimetrali sarà col verde, ci saranno pensiline ombreggianti e utilizzo di materiale tipico come la beola. È anche prevista la sagoma di un toro metallico a ricordo della vecchia «piazza Macello» (ma su questo il sindaco è scettico). Cambierà il mercato del sabato: confermati i 40 posti, ma a ferro di cavallo. In superficie garantiti 27 posti per soste veloci. Invariata la viabilità a eccezione dell'incrocio a fine della discesa da via Brigata Valgrande: ci sarà una rotonda.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Casa del lavoro

■ Era dicembre 2014 quando il vecchio e fatiscente stabile che sorgeva al centro di piazza Fratelli Bandiera venne abbattuto. Al suo posto sono stati realizzati alcuni parcheggi



Giochi d'acqua

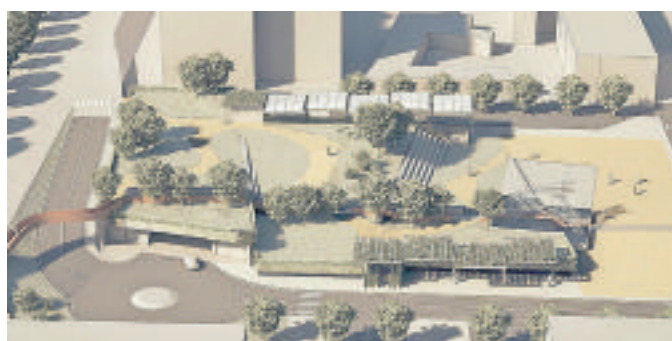
■ Il parco sarà diviso in tre parti: area relax, botanica e zona ludica. Ci saranno anche percorsi pedonali e ciclabili e - forse - un toro metallico in ricordo dell'ex macello di Intra



DANILO DONADIO

Il parcheggio diventerà sotterraneo

Sopra come si presenta ora piazza Fratelli Bandiera, il grande piazzale di Intra tra torrente e centro. Il progetto prevede che il parcheggio venga interrato su unico livello, con circa 250 posti auto



La rotonda che verrà realizzata al termine della discesa dall'argine



Ecco come verrà nel complesso la nuova piazza Fratelli Bandiera

Il sindaco: stiamo facendo ripartire Verbania

«I tempi non saranno brevi, ma ce la faremo Soldi? Puntiamo ai finanziamenti europei»

Il sindaco di Verbania Silvia Marchionini parla con orgoglio del progetto di riqualificazione di piazza Fratelli Bandiera a Intra, arrivata con un «concorso di progettazione» che già vincolava i progettisti all'idea del parco in superficie e parcheggio seminterrato. «Per la Sassonia è il riscatto di 10 anni di promesse mai mantenute», dice.

Perché s'è preferito questo progetto rispetto agli altri? Quante erano le alternative? «Una trentina. Per il Comune ha scelto la commissione tecnica composta dagli ingegneri

Noemi Comola e Francesca Parietti con l'architetto Vittorio Brignardello. La valutazione ha tenuto conto di parametri estetici e funzionali».

Tempi di realizzazione?

«Non brevi. Di certo non si inizierà prima della fine dell'anno, o più realisticamente nel 2017. Il progetto è inserito nel programma degli investimenti ma va inserito nel bilancio annuale. Dalla fase preliminare all'esecutiva ci vuole tempo: dopo l'approvazione in giunta inizierà l'iter delle autorizzazioni (Regione inclusa, ndr) che sarà lungo, intanto bisogna dedicarsi alla ricerca dei



Il sindaco Silvia Marchionini

fondi. Per noi comunque la riqualificazione della Sassonia è una priorità».

Appunto, i soldi: come verrà finanziata l'opera?

«Puntiamo su fondi europei. Ci sarà una parte di autofinanziamento, anche cedendo qualche posto auto coperto ai privati».

La demolizione dell'ex camera del lavoro, il nuovo teatro e la riqualificazione della Sassonia. Un riordino urbano completo per Intra: altre iniziative?

«Finora era tutto fermo e Verbania necessita di cambiamenti. Bisogna continuare a migliorarla, mai fermarsi».

In che modo la nuova piazza «rinfrescherà» Intra?

«Diventerà una posto «caldo», accogliente e da frequentare, ciò che finora non è mai stato. Verbania è carente di luoghi d'incontro e dialogo: piazza Bandiera lo diventerà». [B. AR.]

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RIQUALIFICAZIONE NELLA ZONA DI PIAN PENNINO

Un albergo diffuso tra le baite ristrutturate nell'ex villaggio dei minatori in valle Strona

VINCENZO AMATO
VALSTRONA

E' stato per decenni il simbolo dell'alta Valle Strona. La borgata di Pian Pennino, un gruppo di case ormai abbandonate e in qualche caso anche semi crollate, tra la località Tappone e Campello Monti, è stato alpeggio, abitazione per i lavoratori della vicina miniera e addirittura prigione durante la Seconda guerra mondiale. Oggi tutto è in rovina anche se avvicinandosi ai ruderi non si può non coglierne la bellezza che un tempo caratterizzava gli edifici. Un luogo che l'architetto omegnese Pier Giuseppe Cavestri, non esita a defi-



Le baite ora abbandonate

nire «sacrale» tanto da avergli prima dedicato degli studi e adesso un progetto di riqualificazione e di rilancio in ottica anche turistica.

«Pensare turisticamente a questa borgata significa salvarne la memoria e il modo migliore è quella di farla rivivere - osserva Cavestri -. Trattandosi di un gioiello architettonico, uno straordinario esempio di architettura rurale, tutto deve essere fatto conservando quanto più possibile dell'originario e dove c'è da mettere la mano facendolo secondo criteri che rispettano la natura dei manufatti». Così è nato il progetto di salvare la borgata del Pian Pennino e l'idea è piaciuta



Il progetto dell'architetto Cavestri per rilanciare la zona

all'amministrazione comunale di Valstrona.

Via libera dal Comune

«Ci è sembrato decisamente un bel lavoro - spiega il sindaco Luca Capotosti -. Si tratta di recuperare un patrimonio che appartiene non solo a dei pri-

vati, ma a tutta la comunità dell'Alta Valle Strona. Il progetto preliminare è arrivato in consiglio comunale che lo ha approvato. Adesso ci saranno gli altri passaggi, il resto dell'iter che è complesso. Però non possiamo non apprezzare lo sforzo fatto da questo pro-

fessionista che se attuato potrebbe significare il rilancio di un'area importante».

Materiale del territorio

La proposta è di recuperare gli edifici oggi in stato di degrado riutilizzando il materiale che esiste in loco, sasso e legno, senza stravolgimenti. Potrebbero essere riqualificati i vecchi edifici e trasformati in maniera tale da poter recuperare una dozzina di abitazioni ad uso di seconde case oppure come albergo diffuso. Il progetto prevede anche il recupero della vecchia chiesetta. «Recuperare il Pian Pennino, utilizzandolo come turismo soffice e non impattante, potrebbe essere di esempio per altre zone del territorio simili - conclude Cavestri -. In altri Paesi ciò è stato fatto ed è tornata la vita dove prima non c'era più nulla. La Valle Strona merita altrettanta attenzione».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI